



Rassegna Stampa di Settore n. 09/2015

Selezione di articoli pubblicati dal 29 giugno al 3 luglio 2015

03/07/15 - Viceministro Turismo Grecia: Nessun calo (il giornale del turismo)

“Sono stata informata ufficialmente dai tour operator internazionali, la Sete, la Hatta, che non esiste al momento un calo rilevante dai dati ufficiali”. Parola del viceministro del Turismo greco Eleni Kountoura. “La registrazione di alcune riduzioni è dovuta a questi giorni convulsi, basterà tornare alla normalità per essere ripristinata. Come viceministro del Turismo – continua – io sono qui per l’interesse del mio Paese. Lavoro con tutte le parti competenti nel settore del turismo per tutelare e garantire la stabilità per il nostro turismo. Al Ministero stiamo lavorando ventiquattro ore su ventiquattro per essere pronti a fornire soluzioni in caso si verifichi qualsiasi emergenza in questi giorni. Da lunedì siamo riusciti – elenca – a salvaguardare ed ad eseguire correttamente tutti i tipi di operazioni bancarie per tutti i visitatori stranieri nel Paese; a comunicare e gestire i problemi concreti con tour operator, Regioni ed i responsabili locali per il turismo; a gestire e coordinare dando priorità agli ordini di rimesse dall’estero per il rifornimento delle imprese turistiche (alberghi, ristorazione) in modo che non ci siano carenze. Chiedo a tutti i responsabili ed agli informatori di comunicazione multimediale di sostenere questo sforzo – è l’appello del viceministro – per non danneggiare l’immagine del turismo greco e, soprattutto, di non divulgare notizie non corrispondenti alla realtà. Il turismo – conclude – non deve essere preso di mira per strumentalizzazioni politiche, se vogliamo difendere e proteggere ‘la prima industria’ del nostro Paese”.

03/07/15 - Eden Viaggi, nessun problema in Grecia (il giornale del turismo)

Eden Viaggi rassicura agenzie di viaggi e clienti affermando che in Grecia non ci sarà alcun problema di liquidità per chi sceglierà di trascorrere le proprie vacanze nelle splendide destinazioni elleniche. “Considerate le numerose e disomogenee notizie che stanno circolando in questi giorni, abbiamo l’onere di chiarire la situazione a tutti i nostri agenti e clienti fornendo loro tutte le indicazioni utili sulla Grecia, confermate dal nostro costante contatto con i corrispondenti locali – dichiara Angelo Eugenio Cartelli, direttore marketing e commerciale di Eden Viaggi – Prima di tutto va detto che le banche riapriranno il 7 luglio: fino ad allora saranno disponibili prelievi tramite i circuiti bancomat e carte di credito; per i turisti, inoltre, non sono previsti limiti di prelievo, se non quelli già stabiliti dalla banca del cliente stesso. Gli unici servizi non disponibili per i turisti saranno quelli relativi allo sportello. Le attività di servizi quali ristoranti, supermercati, bar, negozi eccetera accettano pagamenti tramite carta di credito a riprova del fatto, quindi, che il circuito delle carte di credito è attivo, così come il web banking. Tutto il settore pubblico, aeroporti, ospedali, porti e farmacie è regolarmente operativo e non subiranno cambiamenti nemmeno i distributori di benzina e gasolio. Per i nostri turisti già in loco, infatti, tutto sta procedendo tranquillamente; le segnalazioni provenienti dalla Grecia – sottolinea Cartelli – riportano una situazione assolutamente serena. Per quello che riguarda i limiti di liquidità, va ricordato che ci si riferisce esclusivamente a carte di credito e debito greche, mentre le carte emesse all’estero non subiranno limitazione alcuna. Qualunque scenario politico dovesse prospettarsi, la Grecia rimarrà un Paese accessibile con regolare carta d’identità e sul fronte trasporti sia aerei che mare tutto rimarrà assolutamente identico. In sostanza – conclude – chi è in partenza e chi ha intenzione di prenotare potrà contare su una situazione indubbiamente serena e sull’affidabilità di un tour operator qualificato come Eden Viaggi”. L’unico accorgimento aggiuntivo suggerito dall’operatore pesarese, per chi sarà in viaggio, sarà quello di portare del contante, ma solamente per una questione legata alla praticità che permetterà, quindi, di evitare eventuali possibili code ai bancomat. Eden Viaggi mette inoltre a disposizione un servizio clienti attivo 24 ore al giorno al numero 0721.442.390.

03/07/15 - Passaporto, Marocco non comunica (il giornale del turismo)

Il Marocco ha deciso di revocare la deroga concessa ai turisti europei inquadrati nei viaggi organizzati che prevedeva l'ingresso nel Paese con la sola carta d'identità. Dal 18 giugno serve dunque il passaporto per motivi di sicurezza, ma la comunicazione ufficiale non è mai arrivata. E così diversi viaggiatori europei, anche italiani, sono rimasti bloccati alla frontiera con i conseguenti disservizi. Il sito della Farnesina 'Viaggiare sicuri' ha pubblicato la notizia in tempo per evitare ulteriori pasticci. Gli uffici del turismo italiani sono stati avvisati qualche giorno fa dalla Royal Air Maroc, la compagnia aerea di bandiera marocchina, mentre tutti gli altri se ne sono accorti direttamente in aeroporto con gravi disagi e, per i turisti, vacanze rovinate.

03/07/15 - Lufthansa: "I gds controllano tutto. Noi vogliamo scardinare il sistema" (ttg)

La decisione di Lufthansa di penalizzare le prenotazioni via gds non è l'inizio di un processo inarrestabile. Piuttosto, sembra la naturale conclusione di un fenomeno iniziato molto tempo fa: il cambio di ruolo dei sistemi di distribuzione globale.

Ma attenzione: i primi ad accorgersi che il mondo stava cambiando sono stati proprio i gds. Le prime dichiarazioni in questo senso risalgono ormai a diversi anni fa.

Il tentativo di Lufthansa di smarcarsi dai global distribution system, in fondo, non è che l'ultima mossa in questa direzione: una modifica dei ruoli dei vari attori del mercato.

Ma i gds sono stati i primi ad accorgersene. E a iniziare il processo di trasformazione ben prima che una major dei trasporti si esponesse in maniera così chiara.

Del resto, si dice che tre indizi facciano una prova. E la terzina di elementi che si presentano oggi agli occhi degli analisti sembrano dire una cosa sola: i gds stanno cambiando pelle. E, con loro, la distribuzione.

Ecco dunque i tre elementi da tenere in considerazione:

1) Lufthansa ha voltato le spalle ai gds. La fee da 16 euro, nonostante le apparenze, è un attacco in primo luogo ai sistemi globali di distribuzione, prima ancora che alle agenzie di viaggi. E questo significa che Lufthansa è convinta di poter fare a meno dei gds stessi.

2) Contestualmente, il colosso tedesco ha annunciato l'avvio dei test per Ndc. Che in sostanza altro non è che un sostituto dei gds, rigorosamente made in lata. Dunque, dominato dalle stesse compagnie aeree.

3) Già qualche mese fa Francesca Benati, a.d. di Amadeus Italia, aveva dichiarato in un'intervista al direttore di TTG Italia Remo Vangelista: "Non siamo un gds e basta. Abbiamo una mission più ampia".

Basta tutto questo per costituire una prova?

Le dichiarazioni e le mosse di Amadeus spiegano chiaramente che il gds sta lavorando in anticipo per portare avanti la sua trasformazione e presentarsi sul mercato con una veste più forte. Le competenze a loro non mancano e il mercato ha fame di nuovi strumenti per restare al passo con i tempi e le richieste della clientela.

Ancora una volta, qualcosa sta cambiando nella distribuzione. Ma le agenzie, ormai, dovrebbero essere abituate ai cambiamenti.

03/07/15 - Lazzarini e Preiti nel cda dell'Enit (travelno stop)

Il Ministro dei Beni Culturali e del Turismo, Dario Franceschini, acquisita l'indicazione della Conferenza Unificata e delle organizzazioni di settore, ha firmato oggi i decreti di nomina del cda del nuovo Enit indicando Fabio Maria Lazzarini e Antonio Preiti (indicato dalle Regioni) come consiglieri. La procedura era stata avviata il 23 giugno con la nomina in Consiglio dei Ministri di Evelina Christillin a presidente dell'Enit, nomina questa che ora passerà al vaglio delle commissioni parlamentari, come previsto dalla legge.

"L'Agenzia nazionale del turismo italiano – annuncia Franceschini - divenuta un ente pubblico economico per effetto della legge ArtBonus e dotata di un nuovo statuto grazie all'operato del commissario Cristiano Radaelli, può finalmente operare nella promozione internazionale del Paese. L'Italia ha ora uno strumento snello, efficiente ed efficace in grado di affrontare le grandi sfide e cogliere le enormi opportunità rappresentate dalla crescita esponenziale del turismo internazionale. La qualità e la competenza del nuovo consiglio di amministrazione permetterà di perseguire con successo un progetto così ambizioso e strategico per il Paese".

Fabio Maria Lazzerini è docente di gestione del turismo e condirettore dell'Aviation MBA all'Università LUISS Guido Carli di Roma. Ad oggi ricopre il ruolo di manager per l'Italia di Emirates, dove ha raggiunto notevoli risultati dal 2013 a oggi. Dal 2006 al 2013 è stato Amministratore Delegato e Direttore Generale di Amadeus Italia.

Antonio Preiti nel corso della sua carriera ha ricoperto numerosi incarichi istituzionali nel settore turistico. È stato direttore generale dell'Agenzia per il Turismo di Firenze, consulente per la Presidenza del Consiglio sull'attrazione degli investimenti esteri nel settore turistico, consulente del Ministero dell'Economia sulla programmazione degli investimenti pubblici nel turismo, docente all'Università di Bolzano e alla Luiss di Roma, direttore di Ricerca nel settore Turismo per il Censis, Consigliere di amministrazione dell'Apt del Trentino.

02/07/15 - Il parere del legale: "Perché i vettori non possono seguire l'esempio Lufthansa"

Non ci sarà un effetto a catena dopo la scelta di Lufthansa di applicare una fee sulle prenotazioni via gds. Semplicemente perché i vettori non possono farlo.

È questa l'opinione di Mark Pestronk, legale specializzato proprio nel settore delle compagnie aeree, pubblicato sul sito di informazione di settore travelweekly.com.

Secondo l'esperto, i contratti di full content che i gds stipulano con le compagnie aeree vietano di introdurre fee come quella appena annunciata da Lufthansa. Ma allora il colosso tedesco come può applicare una misura di questo tipo?

Sempre secondo Pestronk, dipenderebbe dalla scadenza dei contratti di full content: Amadeus avrebbe annunciato infatti la scadenza dell'accordo con Lh per il 1 giugno. Il legale ipotizza che il contratto con Sabre e Travelport sia in scadenza prima di settembre, ovvero la data in cui Lufthansa inizierà ad applicare la famigerata fee

30/06/15 - Vacanze in Grecia: istruzioni per l'uso (ttg)

Qualche cautela e un po' di attenzione. La situazione della Grecia non sta mettendo a repentaglio l'andamento delle prenotazioni. Ma sempre più viaggiatori chiedono assicurazioni prima della partenza, soprattutto in questi giorni, quando si sta decidendo il destino economico del Paese. Ecco dunque il vademecum con i principali errori da evitare per trascorrere le proprie vacanze in Grecia.

Errore n. 1: Affidarsi solamente a bancomat e carte di credito

È il primo dei consigli che arrivano da tutti gli analisti: rifornirsi alla partenza di moneta sonante. Anche se, come ricorda la Farnesina sul sito viaggiasesicuri.it, il limite dei 60 euro si applica solo a carte e bancomat emesse dalle banche greche, meglio premunirsi. Il suggerimento è di partire con una scorta di contanti, possibilmente di piccolo taglio, per evitare qualsiasi sorpresa (ad esempio uno sciopero degli addetti all'approvvigionamento degli sportelli automatici). È inoltre necessario ricordare che il limite massimo di contanti che si può trasportare al di fuori dell'Italia senza dichiarazione è di 10mila euro.

Errore n. 2: Il 'fai da te'

Tour operator, agenzie di viaggi e in generale il turismo organizzato offrono per legge una serie di garanzie al viaggiatore, che coprono gran parte dei disguidi che possono verificarsi. Meglio, dunque, affidarsi a un organizzatore ed evitare il fai da te.

Errore n. 3: Non stipulare un'assicurazione di viaggio con copertura per il rientro in caso di malattia

Alcuni consigliano, per massima prudenza, di verificare che la polizza di viaggio che si è stipulata comprenda anche le spese di rimpatrio in caso di malattia.

Errore n. 4: Non verificare il calendario degli scioperi

Gli scioperi possono essere uno dei problemi più comuni. È importante monitorare la situazione delle eventuali proteste che potrebbero momentaneamente sospendere alcuni servizi.

Errore n. 5: Non rifornirsi dei medicinali necessari prima della partenza

Sempre per evitare sorprese, è meglio portare con sé tutti i medicinali necessari, comprandoli prima della partenza.

Per assicurare i viaggiatori in partenza, è inoltre utile ricordare che:

1) Le maggiori **compagnie di navigazione** sono private

Questo significa che, anche in caso di default da parte dello stato greco, le compagnie di traghetti non fallirebbero

2) Il limite del **prelievo dei contanti** non si applica ai turisti

Come già ricordato prima, le misure che limitano la circolazione del capitale riguardano solo i greci

e non i turisti. Per i prelievi con bancomat e carte emessi da banche italiane (o comunque non greche) non c'è nessun tetto massimo.

Un ultimo consiglio: portare con sé il **passaporto**. È un'ipotesi sicuramente remota, ma in caso di uscita della Grecia dall'Europa, il documento in questione sarebbe comunque valido per il rientro in Italia.

30/06/15 - Allora vendiamo l'Italia, vista la situazione in Grecia e Tunisia (e non solo)... (ttg)

Brutto segno, quando di Tunisia e Grecia si occupano le pagine di cronaca dei giornali e gli inviati speciali dei tg. Pessimo segno, quando quegli articoli e quegli speciali ignorano il fascino millenario dell'antica Ellade e le spiagge senza fine a sud di Tunisi, ma raccontano di default e di fughe di massa.

È quello che sta succedendo in questi giorni, con la Grecia in procinto di uscire dall'euro e la Tunisia colpita a morte dall'attentato a Sousse, 40 giorni dopo l'assalto al Museo del Bardo. Andare a Kos o a Santorini col passaporto, al posto della carta d'identità, e con qualche banconota in più, invece della carta di credito, crea un po' di fastidio, ma niente di irreparabile.

La Tunisia esce invece dalla mappa delle destinazioni turistiche: "meta che stava perdendo terreno" sottolinea il **direttore di questa testata**, ma era di soli sei giorni fa l'**annuncio di Msc** di voler riprendere gli scali a Tunisi, a fine anno. Con la Tunisia ferma, l'Egitto che non decolla, la Turchia con la guerra ai propri confini, il sud del Mediterraneo che tranquillo non è, cosa rimane da vendere, alle agenzie di viaggi?

La Spagna, Baleari e Canarie in primis. I Paesi sulla costa orientale dell'Adriatico. La Corsica. E – soprattutto – l'Italia. Il tanto bistrattato Belpaese, con i migranti e con mafia capitale, con i giovani senza lavoro e coi politici che litigano, è comunque uno dei Paesi più sicuri al mondo. Oltre ad essere attraente e accogliente e solidale.

Un'esortazione: questa estate accogliamo con particolare riguardo i tedeschi e gli inglesi, i belgi e i polacchi che verranno in vacanza da noi, anche per motivi di sicurezza. Non si tratta di fare business sfruttando le disgrazie altrui. Si tratta di dimostrare che i valori della civiltà occidentale, che nel Mare Nostrum si sono fondati, sono più forti di tutte le avversità. Anche, forse soprattutto, in questa amara estate 2015.

30/06/15 - Tunisia, turisti in fuga. Unwto: "Sostegno al settore" (agenzia di viaggio)

Dopo la strage di **Sousse** costata la vita a **39 turisti** europei uccisi in spiaggia a colpi di kalashnikov, è scattato il controesodo dalla **Tunisia**. I primi numeri parlano di 2.800 vacanzieri britannici, 700 belgi e un migliaio di tedeschi scappati dalla località colpita, ma la grande fuga sembra avere dimensioni molto più ampie.

Insieme alla chiusura di 80 moschee, il premier tunisino **Habib Essid** ha annunciato un piano per garantire la sicurezza: da luglio – ha assicurato – ufficiali armati presidieranno i principali luoghi di villeggiatura. Nonostante ciò, resta il timore che l'effetto dell'attentato sull'industria turistica tunisina sia devastante. La strage è arrivata proprio nel momento in cui il Paese iniziava a rialzarsi dall'attacco del 18 marzo al **Museo del Bardo di Tunisi**, in cui morirono 21 turisti stranieri, di cui quattro italiani.

L'impegno dell'Unwto: «Sosterremo il turismo tunisino»

L'organizzazione mondiale del turismo ha condannato con forza la strage di Sousse di venerdì scorso, giorno in cui sono stati colpiti – in altri due attentati di natura islamica – anche Lione (ma in questo caso ci sono ancora dubbi sulle vere ragioni alla base dell'assassinio) e Kuwait City. «Oggi la nostra società è stata attaccata in tre diversi continenti. Questo vuol dire che siamo di fronte a una minaccia globale», ha affermato il segretario generale dell'Unwto, **Taleb Rifai**.

«Hanno voluto pugnalarci il cuore dell'economia tunisina. Il turismo è un'ancora di salvezza per questo popolo e noi intendiamo sostenere il governo e il popolo affinché l'industria possa presto rialzarsi», ha aggiunto Rifai.

FTO: "Operare con attenzione, nessuna penale"

Intanto in Italia la FTO, federazione del turismo organizzato di cui fanno parte Federviaggio e AINeT, ha invitato "a operare con estrema attenzione nell'interesse prioritario della sicurezza delle persone".

"Gli operatori del turismo associati a FTO interessati all'area tunisina – si legge in una nota – si sono già mossi per fornire supporto locale ai propri clienti assicurando assistenza diretta e tramite l'unità di crisi del ministero degli Esteri".

E ancora: "Per i clienti attualmente presenti nella zona dell'attentato si raccomanda di contattare il proprio fornitore per concordare qualsiasi azione. Per i clienti che fossero in procinto di partire, ogni operatore di FTO assicura la possibilità di procrastinare la partenza senza alcuna penale".

Farnesina: "Evitare la zona"

Da parte sua, la Farnesina ha elevato al massimo il rischio diramando la seguente comunicazione: "Attentato terroristico presso Port El Kantaoui, nelle vicinanze di Sousse. Evitare la zona. In caso di emergenza, contattare **Ambasciata d'Italia a Tunisi** allo 0021698301496 o **Sala Operativa dell'Unità di Crisi** allo 06.36225".

Sousse, situata sulla costa centro-orientale tunisina, è capoluogo del governatorato omonimo, terza città tunisina per popolazione, uno dei poli turistici più importanti del Paese e la sua Medina è stata inserita nel Patrimonio dell'Umanità dall'**Unesco**.

29/06/15 - Grecia, no restrizioni per carte straniere (il giornale del turismo)

In Grecia le carte di credito ed i bancomat stranieri, emessi cioè da banche basate all'estero, non saranno soggetti alle limitazioni, pari a 60 euro al giorno, nel prelievo del contante. Lo precisa il decreto emesso dal governo greco. La misura intende favorire gli stranieri e l'industria del turismo in generale. Con un comunicato stampa del ministero greco dell'Economia, delle Infrastrutture, Marina e Turismo, inoltre, si fa presente "che il carburante e tutti i prodotti e servizi continuano ad essere regolari e assicurano ai visitatori del Paese lo svolgimento ordinario del quotidiano, nei centri urbani, nelle regioni e sulle isole. La Grecia continua a garantire un elevato livello di qualità dei servizi offerti ai visitatori, che ne hanno fatto la meta turistica più amata in tutto il mondo – ribadisce il comunicato – Il Vice ministro del Turismo Elena Kountoura come membro del governo ellenico afferma che il turismo greco rimane alto nelle preferenze dei nostri visitatori. I nostri turisti che sono già qui e quelli che stanno progettando di venire non saranno intralciati dai possibili eventi – è la conclusione del comunicato – Loro potranno continuare a godersi una splendida vacanza in Grecia, senza nessun problema".

Visto direttamente sul web, ecco la nuova procedura per il Kenya (ttg)

Sarà operativa a partire da mercoledì 1 luglio la nuova procedura per ottenere il visto per il Kenya direttamente online.

La novità consentirà ai viaggiatori di sveltire la procedura che, per i primi due mesi, sarà comunque affiancata da quelle tradizionali, vale a dire attraverso l'ambasciata o direttamente in aeroporto all'arrivo. Dal primo settembre invece resterà operativa solamente la procedura online, con il visto che può essere acquisito all'indirizzo www.ecitizen.go.ke. "I turisti dovranno ricordarsi di stampare la copia dell'avvenuto rilascio del visto – è la raccomandazione dell'ente – in modo da presentarla all'ufficio immigrazione al loro arrivo in Kenya".